CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 66 del 17-04-2014

OGGETTO

PRESA D'ATTO PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI COMUNALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 190/2012 TRA I COMUNI DI ATRIPALDA (CAPO-FILA) MERCOGLIANO E MONTEFORTE IRPINO.

L'anno duemilaquattordici il giorno diciassette del mese di aprile alle ore 17:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	**Sindaco**	**P**
Tuccia Luigi	**Vice Sindaco**	**P**
Iannaccone Antonio	**Assessore**	**P**
Prezioso Antonio	**Assessore**	**P**
Spagnuolo Giuseppe	**Assessore**	**P**
Tomasetti Concetta	**Assessore**	**P**

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che con la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato introdotto nell'ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo;

- Che nell'assetto normativo delineato dalla L. 190/2012 la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli, quello nazionale e quello "decentrato", a livello di singola amministrazione pubblica;

- Che, a livello decentrato, ciascuna amministrazione pubblica è tenuta a definire, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ordinamentale e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati;

DATO ATTO che il Comune di Atripalda ha approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, con atto G.C. n. 17 del 31 gennaio 2014 e che nello stesso è prevista la formazione per i dipendenti comunali quale misura obbligatoria del P.N.A., con priorità per coloro i quali gestiscono procedimenti amministrativi con significativo rischio;

RILEVATO CHE:

a) secondo quanto chiarito dalla Circolare F.P. n.1/2013 in merito alla normativa summenzionata, il Responsabile della prevenzione della corruzione deve, tra l'altro, elaborare la proposta di piano della prevenzione e definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

b) la stessa Circolare rappresenta che il comma 8 dell'ari 1 della legge n.190 configura una responsabilità dirigenziale per il caso di mancata predisposizione del piano e di mancata adozione delle misure per la selezione e la formazione dei dipendenti, infatti prevede che "La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

c) secondo quanto definito nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, i Piani territoriali summenzionati hanno individuato una serie di misure "obbligatorie", in primis la formazione, che devono essere necessariamente implementate all'interno di ciascuna Amministrazione;

d) Il rispetto delle disposizioni contenute nel PTPC da parte dei soggetti destinatari favorisce l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione;

VISTO il consolidato orientamento della Corte dei Conti, in ultimo Sez. Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna - parere n.276 del 20/11/2013- secondo cui la formazione è misura di prevenzione obbligatoria in materia di anticorruzione e, stante l'obbligatorietà del suo svolgimento e l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa, è da considerarsi "fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L. 78/2010", cioè fuori dai limiti alle spese di formazione introdotti nella manovra estiva dell'anno 2010 e fuori dal calcolo della spesa di personale (v. art.1 commi 8, 10 e 44 della legge n. 190/12);

DATO ATTO CHE I Responsabili dell'Anticorruzione dei Comuni di Atripalda, Mercogliano e Monteforte Irpino, facenti parte della stessa area, viciniori e con caratteristiche simili per territorio e popolazione, hanno ritenuto maggiormente vantaggioso procedere ad un formazione congiunta sia per una comune valutazione delle varie problematiche connesse all'anticorruzione, ma anche per un consistente risparmio di spesa, indicando il Comune di Atripalda Capo-fila e, per esso, il Segretario Generale dott.ssa Clara Curto;

DATO ATTO CHE detto tipo di formazione sarà in grado di arricchire il personale, non diversificare i procedimenti e garantire un comune intento per il perseguimento della legalità;

VISTO il protocollo d'intesa predisposto dal Segretario Generale dott.ssa Clara Curto, allegato al presente deliberato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO OPPORTUNO ratificarlo, approvarlo e conferire ampi poteri al Segretario Generale/Responsabile della prevenzione della corruzione per la relativa sottoscrizione;

DATO ATTO che, presuntivamente, i costi per detto tipo di formazione congiunta sono quantificabili in € 4.000,00 per singolo comune, con un risparmio di oltre il 50% se l'obiettivo formazione fosse stato perseguito dal Comune di Atripalda in forma individuale;

VISTO l'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO, altresì, che sul presente deliberato è stato effettuato il controllo preventivo con esito favorevole, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L, come modificato dal d. l. N.174/2012 convertito in legge n.213/12;

Con votazione palese ed unanime:

DELIBERA

La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

1) Di ratificare il protocollo d'intesa allegato al presente deliberato sub A);
2) Di dare atto che il Comune di Atripalda, in persona del Segretario Generale/Responsabile anticorruzione dott.ssa Clara Curto, è Ente Capo-fila nella gestione del protocollo d'intesa de quo, che vede associati i Comuni di Mercogliano e Monteforte, con i rispettivi Segretari Generali/ Responsabili anticorruzione: dott.ssa Gemma Festa e Dott. Eugenio Moschella;

3) Di dare atto che la somma presuntiva su base annua per detto tipo di formazione sarà di € 4.000,00 per ogni triennio in considerazione della validità del Piano Anticorruzione.

4) Di dare atto che la spesa è già prevista in conto RR.PP. 2013, sul competente capitolo del bilancio di previsione 2014, in corso di approvazione definitiva.

Con separata votazione unanime e favorevole, il presente deliberato, rilevata la necessità e l'urgenza, viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'ari. 134 coma 4 del T.U..E.L.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI ATRIPALDA (capo-fila), MERCOGLIANO E MONTEFORTE IRPINO-(AVELLINO)- PER LA GESTIONE CONGIUNTA DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE, QUALE MISURA OBBLIGATORIA PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DI CORRUZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Premesso:

che con la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato introdotto nell'ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo;
che nell'assetto normativo delineato dalla L. 190/2012 la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli, quello nazionale e quello "decentrato", a livello di singola amministrazione pubblica;
che, a livello decentrato, ciascuna amministrazione pubblica è tenuta a definire, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ordinamentale e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati;
che, a tal fine, il Comune di Atripalda ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con atto G.C. n. 17 del 31 gennaio 2014;
il Comune di Mercogliano ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con atto G.C. n.23 del 30 gennaio 2014;
il Comune di Monteforte Irpino ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con atto G.C. n. 20 del 30 gennaio 2014;
Rilevato che:

a) secondo quanto chiarito dalla Circolare F.P. n.1/2013 in merito alla normativa summenzionata, il Responsabile della prevenzione della corruzione deve, tra l'altro,

elaborare la proposta di piano della prevenzione e definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

b) la stessa Circolare rappresenta che il comma 8 dell'art. 1 della legge n.190 configura una responsabilità dirigenziale per il caso di mancata predisposizione del piano e di mancata adozione delle misure per la selezione e la formazione dei dipendenti, infatti prevede che "*La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale*.";

c) secondo quanto definito nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, i Piani territoriali summenzionati hanno individuato una serie di misure "obbligatorie", in primis la formazione, che devono essere necessariamente implementate all'interno di ciascuna Amministrazione;

d) Il rispetto delle disposizioni contenute nel PTPC da parte dei soggetti destinatari favorisce l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione;

Visto il consolidato orientamento della Corte dei Conti, in ultimo Sez. Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna - parere n.276 del 20/11/2013- secondo cui la formazione è misura di prevenzione obbligatoria in materia di anticorruzione e, stante l'obbligatorietà del suo svolgimento e l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa,è da considerarsi "fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L.78/2010", cioè fuori dai limiti alle spese di formazione introdotti nella manovra estiva dell'anno 2010 e fuori dal calcolo della spesa di personale (v. art.1 commi 8, 10 e 44 della legge n.190/12);

Atteso che i Comuni di Atripalda, Mercogliano e Monteforte Irpino, in persona dei rispettivi Responsabili per la prevenzione della corruzione, per motivi connessi all'affinità demografica e all' analoga organizzazione degli Uffici ritengono di poter congiuntamente gestire l'attività di formazione del Personale dipendente, in attuazione della normativa di cui all'art.1 commi 8, 10 e 44 della legge n.190/2012;

Tanto premesso, i Responsabili per la prevenzione della corruzione , di seguito "Responsabili A. C".: dott.ssa Clara Curto, Segretario Generale di Atripalda (Av); dott.ssa Gemma Festa, Segretario Generale di Mercogliano (Av) e dott. Eugenio Moschella, Segretario Generale di Monteforte Irpino (Av), convengono quanto nel seguito trascritto:

ART.1- La premessa è parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa;

ART.2- In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa in premessa richiamata, dalle circolari della Funzione Pubblica e dell'A.N.A.C. (già CIVIT), nonché in attuazione delle misure previste dai rispettivi Piani territoriali per la prevenzione i Responsabili summenzionati stabiliscono di gestire in forma associata, e per la durata di tre anni dalla presente stipula , la selezione e la formazione del Personale dipendente operante in servizi particolarmente esposti al rischio di corruzione, designando quale Ente Capo-fila il Comune di Atripalda;

ART.3- Il programma di formazione deve assicurare un percorso di aggiornamento delle competenze (contenutistico) e di diffusione della cultura della legalità e dei valori etici (valoriale), mediante l'insegnamento del diritto e di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati, e l'accrescimento di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle azioni all'interno dell'Amministrazione dove si opera;

ART.4- La disponibilità finanziaria che ogni Comune assegna a questo programma è pari ad euro quattromila/00,dandosi atto che la spesa de qua non soggiace ai limiti delle spese di formazione introdotti dal d.l. n.78/ 2010 art.13 comma 6, e non rientra nel calcolo della spesa di personale; la gestione finanziaria compete al Comune Capo-fila, con modalità da convenire in successiva fase operativa;

ART.5- Il percorso formativo si articolerà secondo un livello generale, che sarà a carattere contenutistico e valoriale, ad opera di docenti esperti e qualificati in materia, nonché di illustrazione delle prescrizioni contenute nei rispettivi Piani territoriali e nei rispettivi Codici di comportamento, ad opera dei Responsabili A.C.: esso sarà indirizzato a tutti i Dipendenti comunali. Al contempo, si articolerà secondo un livello specifico per gli stessi Responsabili anticorruzione, Responsabili di Settore e Funzionari delle aree a rischio, nonché Organi di controllo interno, con temi settoriali in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'Amministrazione, con docenti esperti e qualificati;

ART.6- Il percorso formativo si articolerà in n. 12 giornate annuali di studio, da tenersi nel periodo decorrente dal 2 maggio al 31 ottobre 2014 ; successivamente, previo aggiornamento della selezione entro il 31 gennaio, la formazione si terrà in un periodo decorrente dall'1 febbraio al 31 maggio 2015 e dall'1 febbraio al 31 maggio 2016, con selezione degli argomenti e fissazione calendario da concordare con i relatori e concertare tra i Responsabili A.C.;

ART. 7- Per l'anno 2014, in esito alla disamina della mappatura dei processi e della individuazione e valutazione dei rischi contemplati nei Piani di prevenzione dei Comuni di Atripalda. Mercogliano e Monteforte Irpino, i Responsabili A. C. convenuti selezionano i seguenti Servizi e relativo Personale a rischio:

a) **URBANISTICA**- Responsabile, Funzionari ed impiegati addetti;
b) **EDILIZIA PUBBLICA (Opere pubbliche) E PRIVATA (permessi a costruire, DIA, contributi legge 32, etc.)**- Responsabile, Funzionari ed impiegati addetti;
c) **ATTIVITA' PRODUTTIVE**- Responsabile, Funzionari ed impiegati addetti;
d) **CONTRATTI** (affidamenti di lavori, forniture di servizi e beni in economia, affidamenti diretti, etc.)- ResponsabilI, Funzionari ed impiegati addetti;
e) **VERIFICHE ED ACCERTAMENTI FISCALI**- Responsabile, Funzionari ed impiegati addetti;
f) **COMPENSAZIONI DEL CREDITO**- Responsabile, Funzionari ed impiegati addetti;
g) **GESTIONE DEL PATRIMONIO** - (Vendita beni; Gestione alloggi popolari e non; Gestione impianti sportivi; Manutenzione ordinaria e straordinaria beni, etc.)- Responsabile, Funzionari ed impiegati addetti;

h) **GESTIONE FONDI COMUNITARI**- Responsabile, Funzionari ed impiegati addetti.

ART. 8- L'affidamento del servizio di formazione sarà concertato tra i Responsabili A.C., tenuto conto del carattere specialistico dell'attività, ed effettuato dal Responsabile del Comune Capo-fila, con sottoscrizione della relativa convenzione;

ART.9- I Responsabili A. C. si riuniranno in Conferenza almeno quattro volte all'anno, su convocazione del Capo-fila, per le concertazioni obbligatorie, per la rendicontazione del servizio e per ogni valutazione in merito all'efficacia del percorso formativo attivato;

ART.10- E' data facoltà di recedere dalla presente convenzione ad ogni COMUNE, con volontà manifestata dal RESPONSABILE A.C. per giustificato motivo, con preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza dell'anno di riferimento;

ART.11- Il presente atto, sottoscritto dai Responsabili Anticorruzione dei Comuni convenuti nell'esercizio dei poteri monocratici che la legge in materia loro conferisce, viene stipulato in forma di scrittura privata da registrare in caso d'uso e depositato agli atti del Comune Capo-fila.

ATRIPALDA, ____APRILE 2014

FIRME_____

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente F.to Avv. Paolo Spagnuolo	Il Segretario Generale F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 23-04-2014

Dal Municipio, lì 23-04-2014	Il Segretario Generale F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17-04-2014

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, lì 23-04-2014	Il Segretario Generale F.to Dott.ssa Clara Curto

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

VISTO DI Regolarita' contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, lì 23-04-2014	Il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993